

ed i suoi mutamenti venissero sempre da comune consiglio, non possiamo assentire alla sentenza di lui, non esservi simiglianza tra le istituzioni venete e le romane. I fatti che abbiamo accennati, quelli posteriori, ne francheggiano nel nostro parere, e coi fatti milita il raziocinio, risalendo alle origini dei Veneziani che sono interamente romane. Male si appone al vero chiunque creda potersi nella storia procedere sempre con sicure testimonianze, doversi i fatti assoggettare ad un ordinamento prestabilito, ed in ispecie allorchando si tratta degli avvenimenti di tempi incerti ed oscuri. Noi abbiamo veduto che l' interno ordinamento dello Stato di per sè solo si trovò come costituito nelle due autorità, maggiori e popolo, le quali unite formavano la podestà suprema. Abbiamo veduto la podestà suprema consegnata ad un principe elettivo; poco moderata, pure moderata talvolta, sebbene irregolarmente, dalle due autorità e dalle passioni violenti del popolo. Abbiamo visto poi moderata regolarmente l' autorità del principe; prima togliendo il pericolo che si facesse ereditaria, poi mettendogli ai fianchi due consiglieri, poi togliendogli l' autorità giudiziaria. Ma tutto ciò non venne da ordinamenti prestabiliti, e manchiamo di documenti ordinati e sicuri. Conosciamo principalmente tutte quelle mutazioni apparire dalle formule di legalità data agli atti pubblici, dalle quali apparisce la divisione degli ordini (*majores, mediocres, minores*), il doge col suo minore consiglio (*suo minori consilio*), e sempre la confermazione del popolo (*collaudatione populi Venetiarum*). Ed il *comune* di Venezia lo vediamo così chiamato da principi stranieri co' quali si trattava, dagli altri comuni d' Italia tenuto come vera sovranità. Non paia strano al lettore, se ritorniamo a quello che si è detto sopra, ma sono verità cardinali da non ripetersi abbastanza. Dalle quali verità ne sorge un' altra, ed è, che i mutamenti della costituzione nacquerò di per sè soli col mutare le circostanze così dell' esterna come dell' interna politica. Non recarono violenti scosse, perchè non mutarono le forme esteriori del governo; e se col progresso del tempo le forme, gradite e riverite dalla moltitudine, ebbero anche mutamento esteriore, ciò avvenne sempre lentamente,